



COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO
Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11
Del 08-03-2018

Oggetto: ALIQUOTE IMU ANNO 2018 - CONFERMA

L'anno duemiladiciotto il giorno otto del mese di marzo alle ore 16:20, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione in Prima convocazione in seduta .

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

RICCARDO TRAVAGLINI	P	BALDELLI EMANUELE	P
LUCIA PEDICINO	P	PROIETTI ILARIA	P
GINO GUADAGNOLI	A	GLORIA CARLA	A
VALENTINA PIREDDA	P	ROSSI EMILIANO	P
NOEMI SABBATINI	A	SIROTTI FRANCESCA	P
MICHELE INCECCHI	A	GALDIERO LUIGI	P
AGOSTINO MIOZZO	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Sig. EMANUELE BALDELLI in qualità di Presidente assistito dal Segretario Comunale Pamela Teresa Costantini che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere l'argomento indicato in oggetto.

Verbale n.11

Si dà atto che alle ore 16.30 entra il consigliere Incecchi, pertanto, Presenti 10 Assenti 3 (Guadagnoli, Sabbatini e Gloria)

IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FARMACIA COMUNALE

Vista la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale, ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto che l'IMU è disciplinata:

- *dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;*
- *dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011;*

Richiamata, inoltre, la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- *la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;*
- *l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;*
- *la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;*

- *la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;*

Ricordato, inoltre, come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti “imbullonati”, stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Tenuto conto che le modifiche alla disciplina dell’IMU introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale;

Evidenziato come dal 2013 il gettito dell’imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

- *Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;*
- *Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;*

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell’imposta municipale propria per l’anno 2018 ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

a) l’articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione “le deliberazioni con le quali sono determinati, per l’esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d’imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”;

b) l’art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall’art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata

approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Visto, infine, l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Visto il D.M. 29 Novembre 2017 (G.U. n. 285 del 06/12/2017) che ha differito al 28 Febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;

Preso atto che, in materia di aliquote e detrazioni d'imposta, l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di € 200,00, riconosciuta a favore di:
 - unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

• Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;

- c) *variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);*
- d) *variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;*
- e) *considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);*
- *Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;*

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37 lett. a), L. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) il quale sospende per il 2017 e il 2018, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che "... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. (.....) La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000....";

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2018/, può unicamente:

- a) *ridurre l'aliquota dell'IMU;*
- b) *introdurre disposizioni agevolative a favore dei contribuenti;*

Dato atto che questo comune, per l'anno d'imposta 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 21 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, ha così modificato le aliquote di base (e le detrazioni) dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2015

Fattispecie	Aliquota
<i>Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)</i>	<i>3,50 per mille</i>
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentale</i>	<i>1,00 per mille</i>
<i>Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (rendita < 500 €)</i>	<i>Esenti</i>
<i>Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (rendita > 500 €)</i>	<i>10,60 per mille</i>
<i>Altri immobili (compresi i fabbricati categoria D)</i>	<i>10,60 per mille</i>
<i>Abitazioni tenute a disposizione</i>	<i>10,60 per mille</i>
<i>Aree edificabili</i>	<i>10,60 per mille</i>
<i>Terreni agricoli</i>	<i>7,60 per mille</i>

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, all'interno del più generale Regolamento IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 22 luglio 2014 e sue ss.mm., esecutiva ai sensi di legge, come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 21/04/2016;

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 11B del Regolamento IMU, è stata assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale ha introdotto, per il 2014 e 2015, una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;*
- l'articolo 1, comma 28 della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che "Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015";*
- l'articolo 1, comma 42, lett. b) della legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) il quale consente agli enti, previa espressa deliberazione di Consiglio comunale, di mantenere per il 2017 la maggiorazione TASI dello 0,8 per mille prevista dall'art. 1, comma 28, della legge n. 208/2015;*
- l'art. 1, comma 37, lett. b), L. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) che integra l'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 prevedendo che "... Per l'anno 2018, i comuni che hanno*

deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017 ...”;

Richiamata la proposta deliberazione di Consiglio Comunale, inerente la determinazione delle aliquote TASI per l'anno di imposta 2018, come di seguito riportato:

Fattispecie	Aliquota
<i>Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)</i>	<i>0,00</i>
<i>Abitazione principale e relative pertinenze accatastate A/1, A/8 e A/9</i>	<i>2,50‰</i>
<i>Ogni altro immobile</i>	<i>0,00</i>

Considerato che, anche per la TASI, vige il blocco delle aliquote, come esplicitato nella richiamata delibera;

Vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

Dato atto che l'Ente continua a non avvalersi della facoltà di applicare la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dal combinato disposto di cui all'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015;

Ritenuto, pertanto, approvare, per l'anno 2018, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Aliquota
<i>Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)</i>	<i>3,50‰</i>
<i>Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti</i>	<i>10,60‰¹</i>
<i>Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale</i>	<i>10,60‰</i>
<i>Terreni agricoli</i>	<i>Esenti</i>
<i>Aree fabbricabili</i>	<i>10,60‰</i>

¹ Aliquota ridotta al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale.

<i>Abitazioni tenute a disposizione</i>	<i>10,60‰</i>
<i>Altri immobili</i>	<i>10,60‰</i>
<i>Detrazione per abitazione principale</i>	<i>0,00</i>

Atteso che, sulla base degli incassi IMU 2017, della perdita di gettito derivante dalle disposizioni agevolative contenute nella legge n. 208/2015 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU per l'anno 2018 viene prudenzialmente stimato in € 2.279.974,90 da cui, decurtando il gettito per quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (€ 284.256,90) si arriva ad un gettito netto presunto di € 1.995.718,00;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato, infine, l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

“13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e

tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

Viste:

- *la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;*
- *la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;*

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del TUEL D.Lgs. 267/2000;

Con votazione

PROPONE DI DELIBERARE

1. di confermare che, anche per l'anno 2018, non si applica la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dal combinato disposto di cui all'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015 relativamente alla TASI;
2. di approvare conseguentemente, per l'anno di imposta 2018, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

Fattispecie	Aliquota
<i>Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)</i>	3,50‰
<i>Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti</i>	10,60‰ ²
<i>Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale</i>	10,60‰
<i>Terreni agricoli</i>	Esenti
<i>Aree fabbricabili</i>	10,60‰
<i>Abitazioni tenute a disposizione</i>	10,60‰
<i>Altri immobili</i>	10,60‰
<i>Detrazione per abitazione principale</i>	0,00

3. di stimare prudenzialmente in € 1.995.718,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2018 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2018 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
5. di dare atto che la presente delibera sarà pubblicata all'albo pretorio on line di questo Ente e nel sito comunale www.comune.castelnuovodiporto.rm.it in Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti Organi Indirizzo-Politico – Tutti i Provvedimenti.

*Infine, stante l'urgenza di provvedere,
con separata votazione*

² Aliquota ridotta al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale.

PROPONE DI DELIBERARE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Interviene il consigliere **Proietti** che relaziona quanto segue: *“sono a presentare il programma triennale come parte integrante del Bilancio. È stato inserito: l'impianto di pubblica illuminazione per Via Monte Soriano e Via Pian Braccone. Come sappiamo sono lavori che vanno avanti da tempo, siamo in fase di ultimazione. Sono stati previsti dei fondi per ultimazione”* il consigliere continua descrivendo ulteriori lavori che riguarderanno la realizzazione del campo da calcio in sintetico in Via Montefiore, sottolineando che a cuore dell'amministrazione sono gli impianti sportivi già fatiscenti. Informa, altresì, che sono stati richiesti fondi PSR per la sistemazione delle strade rurali e vicinali con attenzione a via della Doganella e via di Vallenga scelta dovuta al fatto che su queste insistono delle aziende agricole e per cui è stato possibile accedere alla richiesta di contributo. Inoltre parla del centro raccolta e isole ecologiche per raccolta differenziata, compostaggio e autocompostaggio. Informa inoltre della ristrutturazione della pista di pattinaggio da destinare a spazio verde per i bambini fino a 6 anni e di altro PSR richiesto per lo sviluppo dei comuni e dei villaggi, richiesta effettuata insieme ai Comuni di Fiano Romano, Riano, Capena, Nazzano – Tevere Farfa, per il ripristino delle strade lungo il Tevere, nello specifico di una pista ciclabile che parte dalla diga di Nazzano ed arriva fino a Piana Perina.

Interviene il consigliere **Rossi** che esprime: *“prima di tutto abbiamo parlato in commissione, io in veste da uditor, con il dirigente, ed è stato più volte detto che questo è un Bilancio Tecnico, c'è poco di politico. La mia domanda nasce spontanea: ma la mano dell'Amministrazione, che paventava chissà quali ristrutturazioni di Castelnuovo con nuove scuole, nuovi villaggi, nuovo tutto quanto, dove sta? Io vedo degli obiettivi prefissati e raggiunti. La maggior parte degli obiettivi fatti dall'amministrazione precedente. Già c'erano, sarebbero arrivate nel loro corso naturale, 2018, 2019. Ripeto tutto questo. Avete acceduto al PSR, ma quella è una cosa normale che tutte le amministrazioni fanno, che guai non facessero. Non credo ci sia tutta questa grande cosa come dicevi te Presidente. Una domanda che volevo chiedere, ci sono dei soldi nel bilancio, vedo nel 1° anno 1.700.000,00 euro, voi il 2° anno 5.500.000,00 euro. Vorrei capire e qui mi può aiutare il consigliere Proietti, ma dove li trovate questi soldi? Non ho visto entrate, non capisco come fate a reperire queste cifre che avete messo. Poi vorrei capire, visto che, il vostro cavallo di battaglia è il Plesso Matteotti o Tribunale o Ex Tribunale. Cosa ci vogliamo fare con quella struttura? Sui vostri risultati ho visto che facevate riferimento...Abbiamo...lo prendo subito...avete sistemato i giardini a Via Roma, vi dovrebbe sorgere una domanda. Come lo avete sistemato il giardino delle scuole? Sicuramente a norma? Non credo che il tappeto erboso preso da Ceciarelli sia a norma per le scuole. Credo. Se è a norma vorrei sapere le giustificazioni che lo attestano. Da quello che so io, vi fate grandi di cose che sono senza sostanza. Avete dato seguito alla messa a norma, in sicurezza del De Gasperi ma quelle sono cose fatte da prima, cose cui avremmo dato corso adesso. C'è poco da dire. Un bilancio tecnico, di vostro non sa che cavolo ci avete messo, sinceramente niente. Anche perché di possibilità di fare ne avete abbastanza, perché avete una entrata da parte del C.A.R.A. di 400.000,00 €, anzi sarebbe il caso di informare i cittadini di cosa ci fate con quei soldi”.*

Interviene il **Presidente** chiedendo a tutti i consiglieri di calibrare il dibattito in modo da discutere contestualmente i 12 punti all'Odg legati al Bilancio di Previsione per poi procedere a votazione separata punto per punto.

Interviene il consigliere **Rossi** che risponde: *“scusa Emanuele ma nel Bilancio è previsto l'intervento anche a botta e risposta, anche qualche intervento in più rispetto ad un altro consiglio. Fintanto è una discussione pacata ben venga una discussione pacata che porta a un parlare, penso no.*

Interviene il **Presidente** che chiarisce: *“Mi sono espresso male, non intendevo dare un limite di tempo e di contenuti agli interventi, ma mantenere un filo logico alla discussione”.*

Interviene il **Sindaco** che replica. *“mi alzo in piedi poiché la volta scorsa il consigliere Rossi suggeriva che era meglio. Forse il consigliere Rossi non ha capito le comunicazioni del Sindaco e dunque lo ribadisco. In particolare sono stati diminuiti i gettiti previsti dai Tributi, in particolare dall'IMU, perché prevedevano € 500.000,00 in più in Bilancio di Previsione e che poi non arrivavano mai. Quindi è inteso Bilancio Tecnico nel senso che bisognava fare i conti. Le opere pubbliche, mi sembra, non manchino. Per quanto riguarda il Tribunale, la scuola, il tappeto erboso, quello è un tappeto sintetico, quindi un prato, se andiamo a fare un campo di calcio non è che mettiamo il tappeto anti trauma. Consigliere Rossi, le consiglio di informarsi che i tappeti erbosi per normativa tecnica non debbono avere la certificazione anti trauma. Sono tappeti artificiali al posto dei prati. Chiederemo all'ufficio tecnico di darci certificazione in merito. Per quanto riguarda i PSR, beh qui la differenza c'è consigliere Rossi, qui non ci siamo fatti scappare nessun PSR, abbiamo lavorato notte e giorno per presentarli tutti quanti. Credo sia una delle poche volte che il Comune di Castelnuovo di Porto è capofila insieme a Riano, Fiano Romano, Nazzano Tevere Farfa e Capena, gisuto? Anche per questo credo sia una azione anche politica. Essere insediati da 6 mesi ed essere Comune Capofila. Credo non sia poco. Cosa vogliamo fare con queste scuole? Vogliamo riorganizzare tutte le scuole. Dividerle per ogni ordine e grado, quindi con quello che abbiamo, come dice lei, qui non sono stati fatti mai investimenti in tal senso. Se ha visto tutti gli investimenti sono rivolti a politiche giovanili, agli istituti scolastici, istruzione. I 500.000,00 euro del C.A.R.A. ha ragione, non possiamo farci nulla, perché qualcuno prima di noi ha messo una previsione errata nel Bilancio, li avrei voluti anch'io per metterli a disposizione della popolazione che soffre per la presenza del C.A.R.A., Ponte Storto che ogni giorno ha difficoltà, disagi. Purtroppo chi ci ha preceduto ha previsto in Bilancio somme che poi di fatto non sono entrate, se noi non avessimo il C.A.R.A. oggi non potremmo approvare il Bilancio Comunale. Questa è la realtà, consigliere Rossi mi creda noi abbiamo fatto il massimo sforzo possibile con gli strumenti che abbiamo. Soprattutto abbiamo dovuto far fronte a tantissime richieste di bollette non pagate, di pignoramenti non opposti, di una gestione che poco ha quell'efficienza, quella trasparenza che una Amministrazione dovrebbe perseguire”.*

Interviene il consigliere **Rossi** che replica: *“i PSR, lo sapete meglio di me, chi è stato in pubblica amministrazione, non arrivano sempre. Anni in cui sono aperti, anni no. Fortunata l'Amministrazione che riesce ad accedere. Una cosa normale che dovevate fare. Rispetto al tappeto o altre cose messe nelle strutture scolastiche, tutte devono avere la certificazione di messa a norma. Il Sindaco, visto il ruolo che ricopriva prima, dovrebbe saperlo. Una cosa mi lascia perplesso, di quello che ha detto il Sindaco. A quanto pare sembra che le Amministrazioni passate abbiano lasciato, da quello detto dal Sindaco, un buco di circa 500.000,00 euro, di cose previste ma mai incassate, se non ho capito male. Quindi vado all'amministrazione prima di voi, cioè il Commissario Straordinario, quindi mettete in discussione i pareri del Revisore cui il Commissario si è affidato. O mi sbaglio? Mettete in discussione un bilancio del Dott. Alfonso Pedicino? Mettete in discussione un bilancio di Stefoni? Quale Bilancio mettete in discussione, che è stato falsato, se mancano? Nei pareri di Regolarità tecnica che mettono i Revisori dei Conti, io me ne guardo a metterli in discussione. Chi meglio di loro? Non sono veritieri? Qualcuno può darmi una delucidazione? Tutto il resto è superfluo. Quindi come volete coprire questi 500.000,00 euro, con l'entrata del C.A.R.A.? Se riuscite a rispondermi, questa per ultima. Bilanci”.*

Interviene il **Presidente** che risponde: *“appunto sono intervenuto volendo regolare gli interventi. Stiamo entrando su un discorso. Sappiamo tutti che una amministrazione pubblica ha delle entrate e delle uscite. Questa era una discussione sui lavori pubblici. Una risposta la devo, ha ragione quando parla di PSR, è vero i bandi non ci sono sempre ma è vero che bisogna anche vincerli. A monte c'è sempre un buon lavoro. Se ci sono altri interventi in merito alle domande del consigliere Rossi.”*

Interviene il consigliere **Incecchi** che rappresenta: *“non è stato detto che ci sono Bilanci falsi. Non vengono messi in discussione i bilanci precedenti. È che ci sono dei bilanci di previsione, dove vengono previste delle Entrate che se non entrano è meglio non mettere più... (il consigliere Rossi dice che si fa nel Bilancio consuntivo) non travisiamo le parole”*

Interviene il consigliere **Rossi** che chiarisce: *“sei stato in una pubblica amministrazione, si calcola una entrata una uscita, poi bisogna pareggiare”*.

Interviene il consigliere **Incecchi** che ragiona sulla comodità a tenere quei 500.000,00 euro che non verranno mai riscossi. Inoltre dice che è un atto di responsabilità toglierli dalla voce entrate.

Interviene il consigliere **Rossi** che ripete: *“non è vero che non entreranno, c'è Andreani che si sta occupando del recupero del non riscosso. Perdonami Emanuele, non capisco la domanda specifica e diretta”*.

Interviene il **Presidente** che dice: *“di fronte a una risposta non data andiamo avanti e sottolinei che la maggioranza non ti ha dato una risposta. Andiamo avanti. Vi chiedo dei tempi lineari per tutti quanti. Questo chiedo. Invito l'assessore esterno Cucinotta ad esprimersi”*.

Interviene, perché richiesto, l'assessore esterno **Cucinotta** che esordisce: *“buongiorno, fermo restando che, se ci fosse qualcosa di più tecnico da discutere, potremmo coinvolgere il Responsabile dell'Area IV. Non ci permettiamo di mettere in dubbio la correttezza dei bilanci precedenti la nostra amministrazione. È evidente che, se dal 2012 al 2017 l'incasso dell'IMU non ha mai superato 1.960.000,00 euro, continuare a mettere 2.500.000,00 € è del tutto fuorviante. Quale è l'atto di responsabilità? Contenendo la previsione a un termine più realistico è evidente che abbiamo le mani un poco più legate. Abbiamo meno disponibilità di spese potenziali per far quadrare il bilancio stesso. Per quanto riguarda il recupero delle mancate riscossioni degli anni precedenti, abbiamo affidato alla società Andreani la riscossione dell'IMU non pagata del 2012 e del 2013. Per quanto riguarda il 2012, riusciremo probabilmente a farla rientrare nel bilancio consuntivo del 2017 che il servizio deputato andrà a preparare il prossimo mese. Al netto dei ricorsi, ci aspettiamo un buon riscontro, per l'IMU del 2013 il 2018. I soldi che stiamo recuperando sono soldi che avremmo recuperato comunque aldilà della previsione. Non sono le stesse voci. Magari potessimo fare questo discorso, avremmo 500.000,00 euro in più. Questo è il discorso sulle mancate entrate. Nessuno si permette di andare a sindacare sul parere espresso dal Revisore dei Conti o sui lavori delle precedenti amministrazioni. Noi pensiamo a fare il nostro. Obiettivamente ci siamo limitati a riscontrare le voci degli ultimi 5 anni, che dicono questo e non dicono altro...secondo fuorviante perpetrare questa illusione dei 2.500.000,00 euro che non sono mai entrati, quota irrealistica mai raggiunta anche quando si pagava l'IMU sulla prima casa. Non la commento, forse sbaglio a dire che è irrealistica, forse questo è già un commento. Non mi sento di dire che è attendibile”*.

Interviene il **Presidente** che evidenzia: *“come si è visto abbiamo iniziato abbondantemente a parlare di IUC. Bene. Chiedo al Segretario Comunale se è plausibile continuare con una unica discussione relativa tutti i punti del bilancio e procedere alla fine alla votazione singolarmente. (Voci di fondo non comprensibili) direi di andare avanti in questo allora”*.

Interviene il consigliere **Miozzo** che dice: *“Discussione interessante, non condivido quello che dici, assolutamente (rivolgendosi al consigliere Rossi) perché il lavoro fatto in questi mesi è un lavoro serio, importante, che non va a rivendicare un passato devastante va a rivendicare problemi che ci sono stati nel passato. Nessuno sta accusando altri di illecito o quant’altro. Non ti ho sentito rispondere all’osservazione dell’assessore esterno Cucinotta che mi è parsa precisa e puntuale. Vorrei sapere cosa ne pensi di questa risposta alle contestazioni”.*

(Vociare incomprensibile)

Interviene il consigliere **Miozzo** che riprende: *“Quando faccio il professore lo faccio all’Università. Assumo quel ruolo in quella sede. Qui non siamo all’Università quindi non faccio il professore. Svolgo una funzione, quindi abbi pazienza, non dire cose che non hanno senso”.*

Interviene il consigliere **Rossi** che risponde: *“sto zitto direttamente così non dico cose che non hanno senso...sono state fatte affermazioni, una su tutte, che i bilanci precedenti erano gonfiati...io ho fatto una domanda specifica. Mettiamo in discussione il lavoro fatto dai Revisori? Mettiamo in discussione il lavoro fatto dal Commissario Straordinario Di Matteo? Io quello ho chiesto e nessuno mi ha risposto. Se si fanno altre affermazioni andiamo avanti così. Fortunatamente c’è un verbale, una registrazione e dopo vedremo”.*

Interviene il **Presidente** che sottolinea: *“io credo le risposte siano state date a prescindere dall’idea che se ne possa fare, tanto più che ha avuto anche lei modo di potersi esprimere. Penso di poter certificare, come presidente del Consiglio Comunale, che nessuno qui abbia detto che c’era un bilancio falso. Semplicemente detto che nell’attesa della previsione di gettito, di entrate dovute alle IUC, è entrato a Bilancio una cifra notevolmente inferiore a quella che previsionalmente era stata impegnata. A fronte di questo, questa amministrazione, nello specifico l’assessore esterno Cucinotta evidentemente con il parere favorevole del tecnico responsabile Area IV, hanno deciso di portare alla nostra attenzione oggi un bilancio con 500.000,00 euro in meno di previsione di entrata. Le posizioni politiche, le posizioni di ognuno sono due cose ben distinte. Bilancio di previsione con un gettito inferiore di € 500.000,00 rispetto a quello dell’anno scorso. Io la vedrei in questi termini. Nulla vieta (Vociare incomprensibile)”*

Interviene il consigliere **Rossi** che ripete: *“c’è un bilancio, c’è una previsione, c’è un consuntivo, non capisco dove sta il problema. Se è previsto un modo di far quadrare i conti in questa maniera, non c’è da puntare il dito verso nessuno. È previsto, voi avete fatto in un’altra maniera vediamo quello che voi avete scelto come metodo va bene o meno. Tutto là. Non credo che i metodi scelti da Di Matteo, che sto andando a difendere, che manco mi va, da Pedicino o da Stefoni. Quelle che sono state le amministrazioni prece denti hanno fatto un bilancio e tutto tornava a zero grazie al Revisore dei Conti. Non vedo dove sta il problema. Poi se vi volete far grandi di aver fatto diversamente vediamo se vi dà ragione questo. La mia intenzione era un’altra. Sapere una cosa che nessuno mi ha detto”.*

Interviene il **Presidente** che invita il consigliere Rossi, su richiesta degli altri consiglieri, a riformulare la domanda.

Interviene il consigliere **Rossi** che replica: *“ho chiesto quali sono i bilanci che vengono messi in discussione”.*

Interviene il **Sindaco** che risponde: *“guardi consigliere, non c’è un bilancio che viene messo in discussione, semplicemente essendo previsionale e le previsioni si fanno guardando*

anche i dati antecedenti, abbiamo visto negli ultimi 5 anni questo gettito, comunque sia, era una previsione errata, e l'abbiamo riportato alla normalità".

Interviene l'assessore esterno **Cucinotta** che chiarisce: *"giusto per dare qualche cifra. Negli ultimi 5 anni il gettito IMU è stato 1.805.000,00 €, 1.917.000,00 €, 1.951.000,00 €, 1.961.000,00 €".*

Interviene il **Presidente** che invita l'assessore esterno Cucinotta a ripetere le cifre del gettito IMU.

Interviene, perché richiesto, l'assessore esterno **Cucinotta** che ripete quanto detto precedentemente.

Interviene il **Presidente** per proporre di discutere il secondo punto all'ordine del giorno e successivamente procedere alla votazione delle delibere di cui ai punti della convocazione del Consiglio Comunale.

Interviene il consigliere **Rossi** che chiede se sarà messo a verbale e riportata fedelmente la discussione avuta.

Interviene il **Presidente** che conferma la trascrizione della seduta registrata.

Interviene il **Sindaco** che illustra il **II° punto all'Odg** e relaziona quanto segue: *"portiamo questo piano di alienazioni, parliamo soprattutto di valorizzazione di immobili comunali, che può diventare una risorsa per Castelnuovo. Portiamo un piano rivalutato, un piano che comporterà 824.000,00 € per il Comune di Castelnuovo di Porto. Un'eventuale dismissione di un patrimonio vetusto, che non produce più reddito, quindi l'Amministrazione Comunale ha già iniziato questo percorso per procedere poi alla dismissione, abbiamo approvato, precedentemente a questo piano, il Regolamento per la dismissione del Patrimonio. Patrimonio anch'esso fermo da molti anni. Ne abbiamo richiesto la rivalutazione in termini economici per la dismissione e richiesto agli uffici competenti la rivalutazione dei canoni di affitto e i canoni anche qui pregressi. Gli uffici si sono adoperati. Si stanno attivando con tutte le riscossioni degli affitti che ad oggi non abbiamo ancora percepito. Tutta l'amministrazione ha capito e deciso che questo patrimonio purtroppo non può più essere valorizzato, se non con la dismissione, e quindi oggi andremo ad approvare questo Piano, affinché questi introiti, circa 800.000,00 €, andranno a finanziare le opere pubbliche di cui Castelnuovo ha bisogno".*

Interviene, perché richiesto, l'assessore esterno **Cucinotta** che illustra altro punto all'Odg e relaziona quanto segue: *"anche per chiarire le scelte fondamentali fatte, che sono alla base della redazione del Bilancio, volevo riallacciarmi a quello detto dal Sindaco pocanzi e illustrare quale è la situazione. I primi mesi di mandato hanno impegnato a fondo tutta l'amministrazione nel riordino organizzativo della struttura, queste attività hanno impattato in modo significativo sulle aree, in particolare sull'Area IV, che gestisce il settore economico finanziario del Comune. Gli aspetti economico finanziari non sono stati gli unici che abbiamo dovuto affrontare, procedendo velocemente al completamento e miglioramento dei dispositivi prescrittivi regolamentari del Comune, la cui assenza, spesso, lasciava molte attività ordinarie e straordinarie prive di una idonea copertura normativa. Secondo la nostra visione tante decisioni si sarebbero dovute prendere senza il relativo quadro di riferimento, studiato, soppesato, istituito in via preventiva. Questa attività è stata lunga e laboriosa e non ancora completata, ma vi assicuro in stato avanzato di realizzazione. Faccio riferimento principalmente al Regolamento delle Entrate, Tosap ecc., che stiamo redigendo. Parlare di Bilancio senza premettere che spesso le scelte economiche vanno di pari passo con le attività amministrative regolamentate che impatta sulla redazione dei contratti, sulla scelta dei fornitori come diceva il Sindaco, sulle attività ordinarie e straordinarie legate all'amministrazione del Comune sarebbe riduttivo. Noi stiamo portando avanti un costante lavoro di revisione sui contratti di assistenza, manutenzione, di fornitura, che stanno*

cominciando a dare i loro primi risultati e termineranno, ragionevolmente entro qualche mese. In molti casi abbiamo dovuto lavorare sulla redazione di nuovi contratti ex novo, gestendo situazioni pregresse non perfettamente normate mentre in altri casi abbiamo dovuto studiare nuove soluzioni per il risparmio dei costi e per la massimizzazione dell'efficienza. Come accennato dal Sindaco, stiamo per emanare un bando, una manifestazione di interesse per scegliere dei soggetti che prendano la gestione delle utenze elettriche per le quali a causa di una gestione pregressa, che non giudico da un punto di vista tecnico, è stata perlomeno un po' distratta e a causa di qualche bolletta non pagata siamo finiti nella fascia dei cattivi pagatori. Oltre a non aver scelto il miglior gestore da un punto di vista economico, ci troviamo a pagare di più del previsto. Questo ha comportato che nel 2017 sono arrivate fatture la cui copertura non era prevista in bilancio, un po' per fortuna un po' per merito dei professionisti deputati siamo riusciti a pagarne una buona parte; parliamo di 120.000,00 €, utenze gas, luce, telefono ma altrettanto manca da pagare. Tutto ciò nella redazione del bilancio non si vede ad una prima lettura, ma dietro per capire quale è il giusto peso la giusta dimensione delle fatture, risparmio dei costi, individuare il giusto compromesso tra efficienza ed economicità è un lavoro lungo. Anche se non abbiamo una visione completa del bilancio anche questo fa parte delle attività preliminari che sono state fatte dall'ufficio ragioneria e hanno consentito la redazione del bilancio. Per quanto riguarda il lavoro di ammodernamento della macchina amministrativa ha anche avuto rilevanti implicazioni da un punto di vista economico, nel reperimento di fondi per i costi da sostenere, per la progettazione di soluzioni innovative ed efficaci, in ogni settore del Comune, per l'informatizzazione degli archivi e processi, per l'ammodernamento delle strutture e per l'individuazione di soluzioni idonee alla valorizzazione dei nostri asset anche patrimoniali. Qui, come già discusso in commissione bilancio, dico che è nostra volontà apportare migliorie al sistema dell'archiviazione dei dati, e riconosco una sensibilità anche da parte della minoranza. È un'attività già in corso. Spese che stiamo sostenendo e che sosterremo in futuro. Spese che renderanno il Comune più efficiente, più agevole nelle decisioni, nella gestione dei dati. Trovare i fondi, piccole o grandi cifre, non è sempre un'operazione scontata e semplice. In questo contesto impegnativo, abbiamo consapevolmente scelto di confermare alcune delle tariffe precedentemente praticate e per rimandare in un secondo momento il loro riesame. Cercando un compromesso tra equità e sostenibilità, cercando di non essere pesanti nella gestione delle tasse, abbiamo inciso in modo significativo su altre tematiche quali tariffe mensa e trasporto scolastico e i nuovi loculi comunali. La nuova amministrazione è vero si era proposta una serie di opere impegnative, nella sostanza quello che c'è di importante da sottolineare nella nostra attività è che abbiamo messo sempre al centro i bambini e l'istruzione. Sono il futuro per il territorio. Abbiamo fatto delle scelte alla prima vista marginali ma che marginali non sono. Abbiamo ripristinato alcuni parametri delle tariffe cambiate dal Commissario per la mensa e il trasporto scolastici. Abbiamo fatto di più, abbiamo ampliato le fasce sia per la riduzione sia per l'esenzione. Abbiamo introdotto delle riduzioni per le famiglie numerose. Trovare fondi non è così scontato e semplice. Questo non è un bilancio roboante. È un bilancio tecnico. Mi riaggancio a quello che ha detto il Sindaco rispetto al fatto che sia un bilancio tecnico, purtroppo. Abbiamo scelto la trasparenza e la terzietà. Non mi sembra poco quello scelto fino ora dal Sindaco. Abbiamo scelto di accompagnare le decisioni dei Responsabili proprio perché ciò che sarà di nostra responsabilità, piccole o grandi modifiche, devono essere consapevoli, valutando le conseguenze delle azioni compiute. Alcuni voci di bilancio rappresentano un segnale di discontinuità abbiamo parlato della riduzione dell'IMU, che rappresenta il 25% in meno rispetto alla previsione di entrata degli anni precedenti. La nostra aspettativa è rispondente più a termini di oggettività e realismo. Da qui non mi muoverei a dare giudizi su quello fatto in passato, non ne ho la competenza, né le capacità e soprattutto non è il mio ruolo. Per il futuro cercheremo di stare con i piedi per terra. Vorrei aprire, anche per sgomberare il campo da qualsiasi osservazioni di qualsiasi tipo che anche il recupero di imposte e tasse, che spesso non è una cosa piacevole per nessuno, è una scelta e un dovere prima di tutto perché assicurare il principio di equità fra tutti i cittadini va bene ma ci tengo a sottolineare che se noi garantiamo all'amministrazione comunale di lavorare con i

conti in ordine, anche attraverso il recupero di tasse non corrisposte, questo avrà il valore di poter sostenere le fasce più deboli attraverso una serie di iniziative sociali poste in essere prima, ora e in futuro. Spendiamo oltre 500.000,00 € in iniziative di carattere sociale è evidente che se tutti facciamo il nostro dovere dal punto di vista delle tasse, il Comune potrà essere sempre più attento alle fasce deboli, disagiate. Vorrei ringraziare il lavoro dell'ufficio dell'Area IV, del Responsabile dell'Area economica insediato da poco, tra mille difficoltà, di vario tipo.

Il suo impegno è stato possibile perché i suoi collaboratori hanno interpretato il suo lavoro in previsione degli obiettivi da raggiungere, non limitandosi ad eseguire dei compiti. Questo è lo spirito con cui l'ufficio ragioneria ha consentito questo lavoro. A conclusione, oltre la modifica delle tariffe mensa e trasporto scolastici, che ci hanno fatto rinunciare a circa 80.000,00 euro di entrate. Volevo fare una annotazione sulle spese correnti. Nessuno vuole prendersi meriti che non ha. Se in fase previsionale restiamo più o meno in linea con la previsione del 2017 delle spese correnti e ci siamo, avremmo un risparmio di circa il 9%. Ribadisco non è per essere elogiati, ma se per il 2018 riuscissimo a mantenere gli impegni presi sarebbe un traguardo importante e non scontato. Concludo dicendo che stiamo lavorando anche per l'Area personale, per diversi motivi ci sono state e ci saranno defezioni causa pensionamenti e scelte personali. Intervenire non è affatto banale, reperire fondi per sostituire persone è abbastanza difficile, parliamo di circa 200.000,00 €. Intervento fatto con successo e con ripercussioni positive nel futuro. Grazie”.

Interviene il consigliere **Sirotti** che chiede: ” io vorrei fare una domanda all'assessore Cucinotta. Vorrei un dato tecnico. Quale è stata l'entrata dell'Irpef nel 2017”.

Interviene, perché richiesto, l'assessore esterno **Cucinotta** che risponde: “per il 2017 dobbiamo attendere il consuntivo. Orientativamente c'è quello dell'anno scorso. Tra circa un mese e mezzo faremo il consuntivo”.

Interviene il **Presidente** per richiedere l'intervento del Responsabile dell'Area IV – Programmazione economico finanziaria e Farmacia comunale.

Interviene il consigliere **Rossi** che esprime: “purtroppo rispondo io che non sono la parte finanziaria, sono troppo di pancia. Non sono bravo come lei. Mi sembra di essere come il Marchese del Grillo, tutto bello, il tavolo bello, il letto bello...però non ti pago. Qui è la stessa cosa. Tutti bravi. Abbiamo risparmiato là, però alla fine andiamo contro un regolamento; forse non vi siete resi conto che siete andati contro un regolamento...nel corso dell'anno scolastico. O forse nessuno ve lo ha fatto notare? Ve lo faccio notare io in Consiglio Comunale, nello specifico del Regolamento Mensa, avete fatto iscrivere delle persone che in teoria e in pratica pure, a meno che io ho qui scritto qualche stupidaggine (vociare incomprensibile) ...art.4, accesso al servizio, hanno diritto di accesso al servizio tutti gli utenti in regola con i pagamenti riferiti agli anni precedenti. In caso contrario la richiesta verrà respinta e l'utente non potrà usufruire del servizio richiesto. Quindi, all'inizio c'era questo bellissimo Regolamento che funzionava, perché eravamo riusciti a recuperare un bel po' di soldi, le amministrazioni precedenti, sia il Commissario Straordinario, sia Pedicino, sia Stefoni. Tutti erano riusciti a recuperare un bel po' di morosità. Arrivate voi tutto bello, tutto bello, un cavolo. Le persone che non dovevano accedere la servizio, ed è anche una mancanza di rispetto nei confronti di chi ha fatto dei sacrifici per poter iscrivere i figli, perché sono andate tante persone e anche io, avevo € 52,00 e non me ne ero reso conto, può capitare, e se non onoravo questo debito non potevo iscrivere i figli a mensa. Come me, non so nello specifico, ce ne sono tanti che devono molti soldi al Comune e in teoria non potevano iscrivere i ragazzi a mensa e voi che avete fatto? Prima avete fatto fare i salti mortali alle persone, anche andare a fare cose che meglio non dico, che più di qualcuno è venuto a chiedermi un aiuto, forse ad un certo punto, per non perdere quel consenso elettorale, che forse avevate creato dal nulla, li avete fatti iscrivere tutti. Vi ripeto siete andati

contro il Regolamento Comunale, vi ripeto, potete anche essere denunciati alla Corte dei Conti. Se forse questo non lo sapete”.

Interviene il **Sindaco** che replica: *“Consigliere Rossi, grazie per questo intervento. Per quanto riguarda la mensa, che credo esuli dal Bilancio, prendo la parola io perché...(voci sovrapposte incomprensibili) è giusto che risponda perché oltre ad essere Sindaco sono anche assessore alla Scuola, ho l’interim alla scuola. Le spiego come è andata la vicenda. 1° aspetto che mi denunciate per quanto riguarda l’iscrizione dei bimbi a scuola per coloro che non hanno pagato la mensa. Attendo denunce e sono pronto ad andare dinanzi ad un tribunale perché ho permesso a un bambino di mangiare in mensa. Quindi non ho nessun tipo di problema, attendo fiducioso l’eventuale esito del tribunale. 2° quest’anno si è presentato il problema “pasto da casa” a seguito di una giurisprudenza che è recente. Una corte di cassazione, anzi Corte d’Appello che ha permesso il pasto da casa all’interno del refettorio scolastico. Quindi noi ci siamo trovati a fronteggiare una emergenza, dove tantissimi bambini avevano aderito al pasto da casa nonostante fosse disciplinato dal solo regolamento scolastico ma non era possibile garantirlo in base alle infrastrutture che il Comune possedeva. Dovevamo decidere se fargli fare il pasto da casa, se mandarli a casa o dirgli semplicemente “tu non mangi perché papà non ha pagato la mensa”. Io non ci sto, nel senso che se il genitore sbaglia non deve pagare il bambino. Sono pronto ad assumermi responsabilità penali e civili se qualche bambino ha potuto usufruire della mensa in assenza del pagamento, di fronte ad una emergenza epocale con un pasto da casa non disciplinato, con i bambini che si presentavano con la cesta con gli alimenti in una situazione paradossale. In assenza assoluta di normativa. È vero abbiamo forzato la mano, l’ho fatto per primo, me ne prendo la responsabilità però vado a casa tranquillo perché ho semplicemente garantito un pasto a un bambino. Grazie”.*

Interviene il consigliere **Incecchi** che dice: *“anche io vorrei intervenire perché mi capita di sentire genitori arrabbiati perché il figlio era a mensa e non gli hanno dato da mangiare. Questo non è accettabile. Questo ha poi generato il problema pasto da casa. Che è successo? Quel bambino non è che poteva essere a scuola senza mangiare e quindi la mamma gli ha fatto il panino. Voglio dire, credo stiamo parlando di una parte marginale del bilancio. Credo sia opportuno andare a fare il recupero come lo facciamo per altre cose nei confronti di chi non ha pagato. Non è che si può lasciare un bambino senza mangiare. È un brutto gesto, discriminatorio...(sovrapposizione di voci incomprensibile)*

Interviene il **Presidente** che chiede silenzio e si scusa per la forzatura, e pone l’accento sui toni accesi della discussione. Richiama il consigliere Rossi e lo invita a rispettare gli interventi degli altri.

Interviene il consigliere **Incecchi** che prosegue: *“non capisco perché interrompono sempre. Oggi c’è particolarmente carica, capisco il ruolo dell’opposizione, ma visto l’argomento, la denuncia, la corte dei conti. Saremo contenti di prendere una denuncia per la storia della mensa però. Vale più il criterio di giustizia”.*

Interviene il consigliere **Sirotti** che esordisce: *“dobbiamo un attimo tornare al discorso Bilancio. Io volevo fare domande circa la mensa, il pasto da casa, rispetto ai dati. Per quello che riguarda le polemiche lasciamole, nessuno vuole andare a commentare la scelta fatta dall’amministrazione di accettare anche coloro che erano morosi. Io pongo una domanda all’assessore Cucinotta proprio tecnica. Il GAP economico che c’è comunque avendo ammesso delle persone in una situazione di morosità nei confronti della società che emetterà una fattura, come viene coperta questa spesa. Manteniamo la discussione sul bilancio, ma tutti”.*

Interviene, perché richiesto, l’assessore esterno **Cucinotta** che risponde: *“in realtà tecnicamente ancora non c’è una conseguenza economica delle iscrizioni di coloro che in*

passato non hanno pagato perché il conteggio che teniamo dall'inizio dell'anno evidentemente va avanti con le spese di quest'anno. il pregresso sarà richiesto, come è già in corso di esazione attraverso la stessa società che cura il mancato pagamento dell'IMU, che è l'Andreani a partire dal 2012 in poi. Per quanto riguarda il pregresso vi do qualche dato in più. L'ufficio che si occupa della gestione della scuola, Area V aveva già inviato le comunicazioni ai morosi che hanno interrotto i termini. Nonostante ciò noi andiamo a ritornare sul tema e quindi invieremo le cartelle esattoriali dal 2012 in poi. Per quanto riguarda il mancato introito io ho detto una cifra 80.000,00 € è pur vero una cosa. Noi contribuiamo al pagamento dei pasti dei bambini che utilizzano effettivamente il pasto. Molto dipenderà da quanti bambini durante l'anno effettivamente andranno a mensa. Dai dati a nostra disposizione che sono delle previsioni, in primis perché l'adesione al pasto da casa prima aveva un numero e poi un altro, il contributo economico che andremo ad erogare sarà inferiore a questi 80.000,00 € perché ci saranno comunque meno iscritti. Noi mettiamo a disposizione le risorse del Comune per consentire a tutti un certo tipo di scontistica. Se prima c'erano 10 persone a mensa e ora 8, potenzialmente 2 potrebbero non usufruire di questa scontistica messa a disposizione. Alla fine dell'anno, quando faremo il consuntivo non è detto che tutti questi soldi saranno entrate in meno. Potrebbero esserci delle uscite in meno. I pasti di chi non usufruisce non li paghiamo”.

Interviene il consigliere **Miozzo** che sottolinea: *“mi consente il Sindaco prima di tutto, di fare una precisazione a quello che hai detto, non hai deciso solo ma abbiamo condiviso la tua decisione. Qualora un domani ci fosse una contestazione il gruppo che ti sostiene ha condiviso le decisioni e le scelte prese sull'argomento specifico. Trovo questa discussione sgradevole, per usare un eufemismo, perché l'argomento pasto da casa è stato oggetto di settimane, mesi di discussioni, dibattiti, nottate, liti con isterismi di vario genere. Vedere banalizzare una questione di questa importanza, interesse, con tutte le variabili che abbiamo dovuto governare, non perché siamo stati bravi, ma perché, siamo stati obbligati a governare delle variabili impazzite, che davano indicazioni contraddittorie in un contesto assolutamente improbabile. Alla fine abbiamo sortito una decisione a tutela ed interesse dei bambini. Dopodiché le valutazioni corte dei conti, chi deve pagare ecc. ha un altro canale, un altro percorso. La scelta fatta dal Comune è stata quella di tutelare il bambino in quanto utente di quell'ambiente. Ci siamo scontrati con argomenti che andavano contro la tutela degli interessi del bambino perché generavano emarginazione, la separazione tra te e quegli altri, io porto un panino ricco, io porto un panino povero. Sono questi gli argomenti...mi rivolgo a voi, se chiacchierate io posso interrompere. Ho finito grazie”.*

Interviene il consigliere **Rossi** che dice *“Io credo che siete andati in aiuto di tutte quelle persone che non pagano, semplice, e a sfavore di quelle che hanno fatto di tutto per pagare. Non siamo insensibili verso i bambini, anzi. Diciamo solamente che non è giusto. C'è un Regolamento e va rispettato. Visto che il vostro capostipite era l'eticità, voi siete andati contro la vostra eticità, ci mancherebbe. Non andrei contro i bambini e contro cose che li riguardano”.*

Interviene il consigliere **Incecchi** che ribadisce che chi ha usufruito del servizio pagherà e lo sottolinea affinché sia chiaro che verranno predisposti tutti gli atti necessari per il rientro delle somme.

Interviene il **Presidente** che distingue tra riscossione e interruzione di erogazione del pasto ai bambini a scuola. Inoltre esprime: *“ci sono altri punti da discutere che voteremo successivamente, pertanto, visto l'esauritivo intervento dell'assessore esterno Cucinotta, se non ci sono ulteriori interventi ...”.*

Interviene il consigliere **Sirotti** che dice: *“l'assessore ha parlato anche dell'IRPEF, di aliquote, io vorrei dire due cose per quanto riguarda ..”*

Interviene il **Presidente** che ripete che si è deciso di discutere tutte i punti all'ordine del giorno in unico verbale e successivamente procedere alla votazione singolarmente delle deliberazioni.

Interviene il consigliere **Sirotti** che continua: *“noi il 1° marzo, come gruppo consiliare, abbiamo presentato un emendamento che purtroppo non ha avuto parere favorevole, derivante dai pareri non favorevoli dei vari responsabili che non rispettava gli equilibri di bilancio. Anche noi il 1° emendamento abbiamo avuto problemi nel presentarlo. Però ha dei contenuti all'interno che vorremmo rivendicare in seguito e soprattutto per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, abbiamo richiesto una variazione in diminuzione di 60.000,00 €. L'intento nostro era quello, diciamo, o di aumentare la fascia di esenzione dai 10.000,00 € ai 15.000,00 €, oppure rimodulare l'addizionale per tutte le fasce di reddito. Abbiamo avuto risposta in commissione che per il momento è più prudentiale mantenere la cosa come è perché ci sono più azioni in via di definizione, però sia con il recupero dell'IMU dal 2012, sia con i soldi di ristoro che derivano dall'ospitare il C.A.R.A. circa 450.000,00 euro, previsti dal Decreto Legge e dal Bilancio di previsione come Entrata ogni anno. si poteva fare uno sforzo soprattutto per ciò che riguarda diciamo la fascia di esenzione dai 10.000,00 € ai 15.000,00 €, perché non va ad incidere tantissimo sul Bilancio comunale ma va ad incidere sul bilancio dei cittadini che si trovano su una fascia più bassa, può essere importante come scelta. Anche in commissione abbiamo detto che è una cosa che cercheremo di fare”.*

Interviene il **Presidente** che dice: *“mi permetto di dire che nel tecnicismo del mancato recepimento dell'emendamento, la battaglia sull'innalzamento dell'esenzione dell'aliquota IRPEF per i redditi di cui alla fascia menzionata è una battaglia sociale che mi permetto di condividere, specialmente in momento di innalzamento della soglia di povertà. Pertanto ritengo una battaglia giusta e da condividere e ritengo ci siano sensibilità all'interno di questo consiglio comunale affinché si possa valutare serenamente. Io chiedo all'assessore se è possibile quantificare quale sarebbe la cifra”.*

Interviene, perché richiesto, l'assessore esterno **Cucinotta** che risponde: *“come accennato alla commissione Bilancio, noi siamo disponibili a iniziare un percorso costruttivo anche in seno alla minoranza, per valutare proposte che vadano nella direzione di maggior benessere per la popolazione di Castelnuovo di Porto. In particolare per le persone più deboli. Ad oggi 60.000,00 € di IRPEF inciderebbero di circa il 9% sulle entrate attuali. Francamente mi sembra molto. Dobbiamo studiarlo meglio da qui al futuro. Grazie”.*

Non essendovi interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della lettura della proposta fatta dal Presidente del Consiglio Comunale, **acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, apposto in calce alla proposta di delibera e di seguito riportato

Il Responsabile dell'Area

Visto l'art. 49 comma 1 del D. Lgs.267/2000;

Vista la precedente proposta di Deliberazione. Riscontratane la regolarità Tecnica e Contabile;

Esprime il seguente parere favorevole

La precedente proposta di Deliberazione è regolare dal punto di vista TECNICO e CONTABILE

**Il Responsabile dell'Area
Dott. Massimo Andrea Ferranti**

Non essendovi dichiarazioni di voto,

Presenti 10 Assenti 3 (Guadagnoli, Sabbatini e Gloria)

Con votazione che dà il seguente risultato:

Favorevoli 7 Astenuti Nessuno Contrari 3 (Rossi, Sirotti e Galdiero)

DELIBERA

1. di confermare che, anche per l'anno 2018, non si applica la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dal combinato disposto di cui all'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015 relativamente alla TASI;
2. di approvare conseguentemente, per l'anno di imposta 2018, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	3,50‰
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	10,60‰ ³
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	10,60‰
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	10,60‰
Abitazioni tenute a disposizione	10,60‰
Altri immobili	10,60‰
Detrazione per abitazione principale	0,00

3. di stimare prudenzialmente in € 1.995.718,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2018 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data

² Aliquota ridotta al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale.

di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2018 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

5. di dare atto che la presente delibera sarà pubblicata all'albo pretorio on line di questo Ente e nel sito comunale www.comune.castelnuovodiporto.rm.it in Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti Organi Indirizzo-Politico – Tutti i Provvedimenti.

Presenti 10 Assenti 3 (Guadagnoli, Sabbatini e Gloria)

Con separata votazione che dà il seguente risultato:

Favorevoli 7 Astenuti Nessuno Contrari 3 (Rossi, Sirotti e Galdiero)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
EMANUELE BALDELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pamela Teresa Costantini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Registrazione n. _____ del _____
Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Castelnuovo di Porto sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.castelnuovodiporto.rm.it per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.
Lì 28-03-2018

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 08-03-2018

- Perchè dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.
- Per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pamela Teresa Costantini